Sabato 26 Maggio 1900.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

Conto corrente con la Posta

# IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XVIII - N. 125

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

## LA TERRIBILE ACCUSA!

È questa, nientemeno! che la Opposizione costituzionale si trova d'accordo con l'Estrema sinistra nel combattere il Ministero poco felicemente regnante. Anzi, a dir vero, i ministeriali, non lealmente accusano gli oppositori di essere una cosa sola con quelli dell'Estrema Sinistra.

Intanto, codesti signori ministeriali dovrebbero badare da quale pulpito viene la loro predica; e se non sia un pulpito fornicatore, che non dovrebbe aver dimenticati gli amori suoi coi clericali, pur di assicurarsi la vittoria nelle elezioni amministrative, vittoria che poi si tramutò in clamorosa sconfitta, perchè, come dice il proverbio, la farina del diavolo va a finire in crusca. Adunque, e non fosse altro, quei signori ministeriali non dovrebbero dimenticare il precetto evangelico: chi è senza peccato scagli la prima pietra.

Ma c'è veramente Alleanza fra l'Opposizione costituzionale e la Estrema Sinistra?

Veramente, per dare una risposta sicura, bisognerebbe essere un po' addentro, almeno, nell'uno o nell'altro partito. Ond'è che chi invece non è affatto in essi in veruna modo, non può rispondere che per approssimazione, e ad occhio e croce per così dire. Tuttavia, aprendo gli occhi, mettendo a contributo un po' di buon senso, sentendo, osservando, confrontando, non riesce poi nemmeno immensamente difficile conoscere come davvero sono le cose. Il giuoco dei partiti si può tenere nascosto fin che si vuole; ma qualcosa traspare sempre, e da quello che traspare non occorre un gran talento per dedurne il resto. Eh, un po' di logica non c'è per nulla!

Ebbene, e pur non appartenendo a nessun sinedrio, si può scommettere che nessuna alleanza sia stata esclusa fra la Opposizione costituzionale e la Estrema Sinistra; alleanza, si intende, che abbia costato il sacrificio di alcuna cosa, di alcuna idea, di alcuno scopo da una parte e dall'altra. Sono invece due partiti politici che pur battendo una via molto diversa (l'uno, nell'orbita dello Statuto; l'altro, fuori) e tendendo anche a scopi molto diversi, si trovano tuttavia davanti ad un comune ostacolo, che impedisce loro di percorrere la propria via. Che fanno essi allora, pigliando le cose come sono praticamente e pur non andando più in là di dove vogliono andare? Pensano che, così essendo le cose, è più facile abbattere quel comune attacco combattendo in due ed insieme, sebbene distintamente, che non consumando ciascuno le proprie forze alla spicciolata e separatamente; epperò uniscono queste forze, *et agmine facto,* tentano uno sforzo comune e simultaneo. L'ottengano o non lo ottengano siffatto scopo, ciascuno ritorna poi al proprio campo, e ripiglia a camminare per quella via che già prima aveva seguita.

Fuori di metafora: sono due partiti che, avendo dinanzi a sè un avversario comune, cioè il Ministero Pelloux, uniscono per un momento le proprie forze, pur votando pei propri candidati, per tentare di abbatterlo. Abbattuto che sia (senza per questo aver venduto la pelle dell'orso prima di averlo ucciso), ciascuno di quei partiti ripiglia il proprio posto; pronti, prontissimi a combattersi poi vivacissimamente, ma lealmente, appena l'occasione si presenti e lo comporti. Ci sarebbe fornicazione, anzi tradimento, se l'un partito cercasse di *confondersi con* l'altro, e votasse poi il candidato dell'altro; più che un accordo momentaneo di mezzi, ci fosse alleanza di intendimenti e di scopi ultimi. Ma, fino a quando l'uno dice: io voglio lo Statuto, e voglio che da tutti sia rispettato ed osservato, e perfino dai ministri (è tutto dire!); e l'altro dice: io non voglio lo Statuto, ed alla monarchia intendo sostituire la repubblica (dica ciò apertamente e lealmente, o lo lasci chiaramente intendere sotto il velo di più o di meno fitta impostura; come da molti si usa); non è possibile nessuna confusione, a meno che non si voglia la confusione per farne un'arma di partito. In ogni caso: perchè saranno piuttosto quelli dell'Estrema Sinistra che vorranno trarre a sè quelli della Opposizione costituzionale, che non questi che vorranno trarre a sè quelli? Perchè egli è più facile mettere in mala vista, alla don Basilio, presso il pubblico quelli della Opposizione costituzionale, che non radicali, repubblicani o socialisti; i quali tutti, secondo i ministeriali, non hanno più nulla da perdere.

Che direbbero i ministeriali d'oggidì, se, quando essi erano alla opposizione ai tempi dei ministeri Depretis, Cairoli e Crispi, gli oppositori di allora avessero adoperati contro di essi simili armi? Avrebbero detto, ed a ragione, che erano arti ed armi sleali. Ebbene: perchè il giudizio sarà ora diverso?

Quando, dunque, come in una *corrida* di tori, i ministeriali agitano il cencio rosso per far paura alle turbe degli elettori, fanno opera che, se non sarà inutile del tutto, perchè gli ingenui sono, pur troppo, ancora legione, sarà però sempre sleale. Essi, i ministeriali, sanno benissimo che quelli dell'Opposizione costituzionale, e appunto perchè tali, sono ancora fedelissimi allo Statuto, e fedelissimi vi rimarranno fino a che esso non si mostrerà più idoneo a reggere utilmente le sorti del nostro Paese; imperocchè sarebbe stoltezza pretendere che la fedeltà avesse a sopravvivere a quegli interessi. Tocca a quelli cui lo Statuto commette nelle mani le sorti del Paese, dimostrare che esso è ancora capacissimo di procurare la quiete, la ricchezza e la potenza di un popolo, il quale sostenne e sostiene immani sagrifici per mantener fede, da parte sua, alla propria parola.

Si tranquillizzino, adunque, gli elettori: chi dà il voto ai candidati della Opposizione costituzionale, certo non lo dà al Ministero; ma è un voto che significa difesa dello Statuto e delle istituzioni. E sarà questa, allora, opera sovversiva? Preghiamo Dio che tutti i sovversivi sieno così.

*Ercole Vidari.*

Per chi non lo sapesse o non lo ricordasse, Ercole Vidari, illustre professore all'Ateneo pavese, è un'antico ed immutato liberale costituzionale, apprezzato per la temperanza e la serenità dei giudizi.

## DALLA CAPITALE

### Per le derivazioni d'acque pubbliche. Due massime importanti.

*Roma 25* — La Commissione centrale permanente per l'esame preventivo delle domande di derivazione d'acque pubbliche ha stabilito delle massime importanti. Fissò un termine di due anni entro il quale le Società ferroviarie devono dichiarare se intendono usufruire della forza idraulica per la trasformazione di quella o di questa linea a trazione elettrica; ciò per impedire che protese *generiche* possano nuocere indefinitivamente a dati sviluppi industriali.

— Altra massima importante è questa: che le Società ferroviarie debbano stabilire il loro fabbisogno di forza idraulica e che il soprappiù della disponibilità vada devoluto a vantaggio delle derivazioni per uso industriale.

## NEL CAMPO DELLA LOTTA

*Padova* — Contro Alessio, democratico, il candidato generale Serafini, aiutante di campo del Re, proposto direttamente da Pelloux!

*Rocca San Casciano* — Il dottor Numa Campi, candidato dei partiti popolari, contro Brunicardi, uscente.

*Siena* — Contro il famigerato gen. Mocenni, il popolarissimo avvocato Cesare Ferretti.

*Colle Val d'Elsa* — Contro il Callaini il socialista Meoni.

*Montepulciano* — Il milionario Bastogi.

*Montalcino* — Il prof. Simonelli dell'Università di Parma.

*Volterra* — Un Ginori Conti, ministeriale, un conte, Camillo della Gherardesca, discendente del dantesco conte Ugolino, e il popolarissimo prof. Jacopo Danielli, socialista.

*Lugo* — L'uscente Baroni contro il colonnello Masi.

*Ravenna* — Enrico Ferri nel secondo collegio, nel primo De Andreis.

*Torino* — I collegio, avv. Cagno; II collegio, on. Morgari; III collegio, avv. Claudio Treves; IV collegio, Nofri; V collegio, Guglielmo Ferrero.

*Fiorenzuola d'Arda* — L'avv. Camillo Tassi, contro il reazionario Cipelli.

*Piacenza* — Il prof. Varazzani, democratico.

*Fermo* — L'uscente Castani di Sermoneta, moderato, non si ripresenta. Acclamata la candidatura dell'illustre prof. A. Murri, democratico.

*Palermo* — Contro Palizzolo, nel primo Collegio, è stata posata la candidatura dell'avv. De Stefani, propugnata da un gruppo di cittadini, senza distinzione di partito. Prevedesi che la lotta sarà accanita, poichè la maffia si batterà ad oltranza per la vittoria del suo candidato.

*Genova* — L'avv. Antonio Pellegrini nel secondo collegio, rappresentato fin qui da Bettolo.

*Casal Monferrato* — Guglielmo Ferrero, l'illustre e giovane sociologo.

### Il parere di Crispi.

Si ha da Napoli che l'on. Crispi, parlando delle elezioni, disse che l'averle indette nei momenti attuali è stata una pazzia militaresca. Sarebbe stata cosa meno — disse — sciocca il sospendere per un anno le funzioni del Parlamento.

### Si vota colle liste nuove.

La Commissione elettorale municipale, di Milano, per invito del sindaco, in base alle iscrizioni e cancellazioni d'ufficio, deliberate dalla Commissione provinciale, rettificò la lista permanente, togliendone anche momentaneamente quegli elettori che, per trovarsi sotto le armi come sott'ufficiali e soldati, o appartenenti a corpi organizzati per servizio dello Stato, Provincie e Comuni, non possono, a norma dell'art. 21, esercitare il diritto elettorale.

In base a tale lista rettificata saranno convocati i comizi dei 6 Collegi di Milano.

Il sindaco e l'assessore Barinetti ebbero a proposito delle nuove liste elettorali un colloquio col prefetto Alfazio; questi riconobbe che il Municipio facendo eseguire i lavori adempie alle prescrizioni di legge e null'altro.

### La parola di un ex Guardasigilli.

Accennammo già ad una vivace lettera che l'on. Bonacci ha diretta ai suoi elettori di Sora. In essa l'egregio uomo rileva come a tutti possa esser lecito di osteggiare la sua rielezione fuorchè a coloro che dovrebbero essere i naturali e fedeli custodi delle istituzioni plebiscitarie. « Essi mi combattono — scrive l'on. Bonacci — perchè dichiarai di non aver fede nella loro sapienza politica, cui non credono più nemmeno i loro più fervidi e ostinati amici.

« *Sono ancora per pochi giorni accampati al governo uomini che dopo consumati tutti gli errori, dopo avere con la loro imperizia suscitato i più gravi disordini, con la loro imprudenza esposto il paese ai maggiori pericoli, infatuati di sè stessi, accecati dalla loro presunzione, tutto osano, tutto tentano per soffocare la voce molesta degli accusatori.*

« Bisogna rialzare la rappresentanza politica del paese dal basso loco in cui è caduta per colpa di coloro che *credono arte di conservazione ed accorgimento di Governo il perseguitarla, il deprimerla e l'esautorarla.*

« Prima di tutto *bisogna allontanare dal timone dello Stato coloro che in paese libero credono sul serio di potere a lungo regnare per forza* e per sofismi ».

L'on. Bonacci, è uomo di antica e mai mutata fede costituzionale e fu Ministro Guardasigilli.

Eppure è classificato anch'egli fra i « sovversivi » e combattuto, come non si combattono i sovversivi, da una coorte di stolti che pare abbia il proposito di fare il vuoto attorno alle istituzioni, per sopprimerle.

## Le gesta del Ministero "onesto,,

### Commenti di stampa non sospetta.

I due vecchi e autorevoli giornali del Piemonte sono irritatissimi contro il Ministero per la sospensione del prefetto di Cuneo e per la chiamata a Roma (una forma, anche questa, di intimidazione) del provveditore agli studi di quella provincia.

« Se si giunge — dice la *Gazzetta del Popolo* — ad osare manomissioni così aperte della libertà elettorale qui in Piemonte, dove *(come pure in Friuli* — N. d. R.) pur dovrebbe esser noto che le arti oblique dei funzionari provocano soltanto la vibrata reazione dei più contro le imposizioni ministeriali, a quali iperboliche prepotenze non si arriverà nell'Italia meridionale, dove pur troppo per lunga tradizione le elezioni sono manipolate in modo spagnolesco?

E notisi che nella provincia di Cuneo il Ministero non ha neppure in un solo collegio da impegnare la lotta contro i socialisti: questa non sarebbe per noi scusante alle pressioni governative che in tutti i casi condanniamo, ma è certamente un aggravante per delineare i criteri partigiani che il Gabinetto Pelloux porta nella lotta, gridando dai tetti di voler combattere soltanto gli anticostituzionali ed i sovversivi, ed *in verità cercando ad ogni costo le vendette contro tutti i deputati d'opposizione* ».

Nè meno severa e vibrata è la censura della *Stampa*:

« Non crediamo — essa dice — che fra le tante violenze commesse dai Ministeri per le elezioni vi siano precedenti simili a quelli del prefetto di Cuneo e del prefetto di Caltanissetta.

Dove va il prestigio del Governo se i suoi funzionari sono additati al Paese come niente altro che ciechi strumenti elettorali del Ministero dell'interno? »

Sì, quel povero prestigio se ne va dove si vorrebbe mandare dagli on. Sonnino e Pelloux quello del Parlamento e di tante altre cose — una volta — sacre a coloro, che si chiamavano conservatori!

### Il programma del Ministero Pelloux.

Poichè il discorso che l'on. Sonnino sta preparando all'on. Pelloux non sarà letto agl'italiani che all'antivigilia del giorno dei Comizi, agli elettori che vogliono prepararsi la coscienza al voto non resta, per conoscere il programma del Ministero Pelloux per l'avvenire — dato che quel Ministero, il cielo ce ne scampi! avesse un'avvenire — non resta, dicevamo, che esaminare il suo programma nel passato.

Il programma — fedelmente attuato da quel povero gen. Pelloux che non ci ha mai capito niente, ma ben chiaramente intuito dall'egizio Sonnino che ne ha fatto lo scopo della sua necroforica azione — fu quello di screditare e poi sopprimere il Parlamento.

Per screditarlo, il metodo fu semplicissimo: ridurlo all'inoperosità effettiva, e, a scatti, ad un'operosità ridicola: voti di fiducia colossali ed inutili — ratifiche di decreti-legge che poi il Ministero si metteva in tasca — ratifiche di regolamenti... che poi la presidenza non poteva applicare.

Per sopprimerlo, il metodo fu anche più semplice: assalire la minoranza, per linciamento, colla maggioranza sobillata; ricattare la maggioranza colla continua minaccia dello scioglimento, poi — avutine, prezzo del riscatto, i voti agognati — effettuare la minaccia.

Questo il programma del Ministero Pelloux — auspice Sonnino — nel passato; nè altro può essere quello — auspice Sonnino — dell'avvenire.

Ora il duello non è dunque fra la minoranza e il Governo; è fra il Ministero Pelloux e il Parlamento, ed è, fra i due, questione di vita o di morte.

Il Paese, chiamato in causa, non può schierarsi che col Parlamento, negando il suo voto a quanti non si presentino col programma della rivendicazione dei diritti parlamentari.

Col Parlamento — istituzione fondamentale dello Stato, base plebiscitaria della Monarchia — devono risolutamente schierarsi quanti serbano fede nella libertà, affetto sincero alle patrie istituzioni.

### IL PROGRAMMA... NON CONFESSATO.

L'ufficiosa *Opinione* si lagna che nessuno dei moderati abbia il coraggio di *inscrivere chiaramente nel proprio programma la necessità e l'urgenza della restrizione del diritto elettorale*, per arrestare i progressi dei partiti popolari.

Senza questa riforma — dice — si potranno fare quante elezioni generali si vorranno, ma la situazione non farà che *(sic)* peggiorare.

Questo può essere un indice delle cattive acque in cui sente di navigare il Ministero Pelloux. Ma per gli elettori è un avviso, nel caso che votino per certi candidati...

È come votare per essere, d'ora in poi privati del diritto di voto.

### *UNA DOMANDA.*

È una curiosa osservazione fatta da quell'acuta mente che è Luigi Majno, candidato a Milano contro Colombo:

« A chi accusa l'Opposizione di aver ostacolato le leggi economiche, domandiamo perchè il Governo, — se gli stavano tanto a cuore come oggi dice — non le ha applicate colla stessa urgenza delle leggi politiche e del regolamento-bavaglio ».

I signori officiosi sono dispensati dal rispondere.

### Si parla già di proroga della Camera!!!

Un giornale conservatore milanese ha da Roma:

« Il Ministero non si fa illusioni sul fatto che dovrà sostenere una battaglia sino dal primo giorno della riapertura della Camera in occasione dell'elezione del Presidente. Però si premunisce avvisando ai mezzi di *rimanere al potere anche nel caso che il candidato ministeriale non ottenga la maggioranza.*

*Si parla già di proroga della Camera e di esercizio provvisorio per Decreto reale*, come mezzo estremo. Ma il Governo si tiene sicuro di raffazzonarsi una maggioranza.

È evidente pertanto che la politica ministeriale di rimanere ad ogni costo è tuttora la divisa del Gabinetto, per la quale si adopera, a quanto dicesi, in particolar modo Visconti-Venosta ».

Il giornale conservatore commenta:

« Questo proposito di prorogare subito la nuova Camera, se veramente è nell'animo del Ministero, sarebbe *qualche cosa di semplicemente enorme.*

Se le elezioni si fanno col pretesto di chiamare arbitro della situazione il corpo elettorale, e poi si toglie agli eletti, sin dal primo giorno, il modo di esprimere e far rispettare il loro volere, *tanto varrebbe che il Ministero abolisse definitivamente lo Statuto* e proclamasse la propria dittatura a perpetuità ».

La conclusione è questa: abbiamo un Ministero, peggio che rivoluzionario, rivoltoso.

Solo se il risultato dei Comizi imminenti sarà la condanna di quel Ministero, si potrà dire che la causa *dell'ordine* e delle *istituzioni* è salva!

## NOTIZIE ITALIANE

### Le condanne di don Miraglia.

A Parma, don Miraglia, processato per reato di diffamazione, per articoli pubblicati nel giornale *Girolamo Savonarola*, venne condannato a dieci mesi di reclusione ed 800 lire di multa.

Contemporaneamente a Piacenza è terminato il processo contro don Miraglia, don Francesco Negroni, Vincenzo Metti, scaccino, Suelli Carlo e Pignacca Francesco, giornalai.

I due primi erano accusati del reato di ingiuria verso don Giuseppe Calda; gli altri due come complici per la divulgazione delle ingiurie stesse nel mese di luglio 1899.

Il Tribunale, ritenuto don Miraglia *responsabile* di ingiuria continuata, lo condannò alla multa di lire 350; don Negroni, pure per ingiurie, a lire 361 e il Pignacca a lire 5 di multa. Assolse il Metti e il Suelli.

## LA GUERRA ANGLO-BOERA.

### I boeri e la capitolazione. Un proclama del Governo.

*Londra 25* — Il *Daily Mail* ha da Capetown: Si manifesta un forte movimento tra i boeri in favore della capitolazione. Il Governo del Transvaal ha emanato un proclama chiedente ai burghers se preferiscano la conclusione della pace, ovvero la continuazione della guerra.

### La decadenza di Stejin.

*Bloemfontein 25* — I giornali dicono che la maggioranza del raad dell'Orange abbia deciso di proclamare la decadenza di Stejin dalla presidenza della repubblica.

## Caleidoscopio

Effemeride storica.

26 maggio 1797. — L'autorità francese da ordine si distruggano i Leoni della Repubblica Veneta.

×

Un pensiero al giorno.

Alcuni uomini sono nati per seminare, altri per coltivare, altri per raccogliere. I primi sono i grandi, i secondi i più utili, gli ultimi i più furbi.

×

Cognizioni utili.

L'igiene in famiglia.

Si è notato che i pigri e i sudicioni sono sempre vili. Chi non ha l'energia di affrontare un bagno freddo, un'ascensione faticosa, non può avere il coraggio di fronteggiare un pericolo.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

e 2 41 70 tà
8 51 90

Spiegazione del rebus monoverbo precedente:
TREMACOLDO (tre ma col do)

# Note elettorali

## Collegio di Cividale.

Ci scrivono da Cividale, 25:

Domani, sabato, alle 14, nel salone Regi Uffici, come ho riferito, avrà luogo l'adunanza degli elettori per *concertarsi* sulle prossime elezioni. È un di più che si vuol fare dai dirigenti elettorali per dare importanza alla mansione.

Constami che il Morpurgo non avrà competitori; e quindi la di lui rielezione non è contrastata.

La candidatura-protesta Podrecca avrà qualche cinquantina di voti.

I socialisti attendono un conferenziere da Udine.

### La parola per fatto personale.

Ecco l'annunciata lettera dell'egregio avvocato Carlo Podrecca:

« Nel *Friuli* di ieri un corrispondente cividalese scrive che nemmeno io sono persuaso della riuscita di *mio figlio* Guido in questo Collegio. A dir vero questo argomento d'opinione e di natura così intima non era proprio proprio necessario per sostenere la candidatura dell'altro candidato. Comunque, tirato in ballo come i cavoli a merenda, svelerò l'animo mio.

È proprio proprio necessaria in tutte le cose la riuscita, per tentare? Credo di no. Prima di tutto la riuscita importa uno sforzo, una lotta, un soverchiamento, ed in massima almeno questi mezzi non sono lodabili. E poi, nella specie, si tratta di una generosa dimostrazione di protesta e per il candidato e per il Collegio, qualunque ne sia per essere l'esito finale.

In pro del candidato, avvegnachè questi, per aver soltanto propugnato la causa dell'umanità, fu condannato a tre anni di domicilio coatto. E siccome questa misura di polizia fu presa contro di lui *dopo che i tribunali lo assolsero*, non esito a ripetere quanto scrivevo già nel *Fanfulla* e nel *Don Chisciotte* a proposito di altre continue persecuzioni contro mio figlio: che si adoperò contro di lui peggio di quanto avrebbe fatto l'Austria. Sì, perchè quando in tre fratelli emigrammo nel 1859 per combattere l'Austria stessa, ed uno di noi dovette rimpatriare nel 1866, nè a questo nè alla nostra famiglia fu torto un capello. E poi non è commovente il vedere nella proposta dimostrazione giovani eletti, i cui padri forse la pensano diversamente, sposare animosamente la causa di un perseguitato, con la sola prospettiva di poter subire simili persecuzioni?

Onde il corrispondente cividalese, tanto tenero di pubblicare cosa io ne pensi, si rassicuri, perchè il cuore di un padre non può restarsene indifferente ad una dimostrazione, che potrà restituirgli il suo Guido.

Per il Collegio. Se vuol saper anche questo il sullodato corrispondente, io non sono socialista e professo ogni personale osservanza al candidato avverso; ma, antico garibaldino, mi ribello al sistema con cui si fecero sinora le elezioni nel mio paese.

Domenica p. v. son convocati gli elettori nel Palazzo dei regi uffici, mentre questa ed ogni altra sala negherassi al *partito della minoranza*. Si proclamerà il candidato *in pectore* che, ad onta di ogni buon volere, lascierà le cose quali durarono da 34 anni e peggio. Ecco quindi che, nell'orbita stessa costituzionale, una candidatura-protesta può tornar utile a qualcosa.

Cividale, 24 maggio 1900.

*Avv. Carlo Podrecca.*

## Collegio di Palmanova-Latisana.

Ci si comunica da Palmanova:

« *Agli elettori del Collegio di Palmanova-Latisana.*

Dal giorno che venne promulgato lo Statuto, or sono 52 anni, mai gli elettori si sono trovati in condizioni così grave come la presente. Oggi il loro voto non rappresenta, come in tempi ordinari, un programma di speciali riforme economico sociali; ma significa il grado di educazione politica della nazione.

Si tratta di sapere se la generazione presente è indegna delle elementari libertà contenute nello Statuto, si tratta di vedere se un Governo reazionario e dispotico ha ragione sopra un popolo generoso che a mille a mille conta i martiri della tirannide e del dispotismo.

*Elettori!*

Scendiamo dunque agguerriti di pensiero, di fede e di speranze nella lotta, e respingiamo sdegnosi le nuove dorate catene della schiavitù.

La corruzione, titolo e arma dei vili e dei violatori, non trionferà giammai sopra gli elettori coscienti ed onesti che vogliono la libertà per conseguire il miglioramento economico e morale della Patria.

*Gli elettori democratici di Palmanova* ».

Verrà pubblicato fra breve il nome del *candidato*.

***

Ci scrivono poi da Latisana che nessuna candidatura finora è sorta nè in incubazione contro de Asarta, affermando che anzi la candidatura di questo è rafforzata.

— Chi ci capisce?

## Collegio di Tolmezzo.

Una lunga corrispondenza da Tolmezzo che siamo costretti, per oggi, a riassumere, ci annuncia la proclamazione avvenuta per pubblico manifesto, della candidatura Gregorio Valle, del quale si afferma l'indipendenza di fronte al Ministero.

« Gregorio Valle si è dimostrato sempre sinceramente, schiettamente liberale, votando ora pro ora contro tutti i *ministeri*, *secondo la sua coscienza*.

« Non mancò che rare volte alla Camera.

« Ricordiamo che votò contro il Ministero nella legge sulle pensioni ai maestri e su quella dei veterani nel 1848. In quella occasione sdegnato scriveva ad un amico: — È un'infamia che non si sappia trovare il denaro per sfamare quei poveri vecchi che soffersero davvero per la Patria, mentre molti di coloro che nulla fecer che si trovavano e si trovano in buone condizioni si pappano grosse pensioni.

« Quanto alla riuscita dell'on. Valle non è dubbia, peccato che gran parte degli elettori sia assente ».

## Collegio di Pordenone-Sacile.

I moderati annunciano la candidatura dell'industriale e ricchissimo sig. Luciano Galvani, raccomandata dal cessante Chiaradia. Il Galvani però non sarebbe disposto ad accettare, sebbene Chiaradia lo abbia supplicato... *piangendo*.

Ci si comunica da Pordenone 25 maggio:

Domani mattina, alle ore 10, nel Teatro sociale sono invitati gli elettori del partito moderato per la *proclamazione del candidato*.

I liberali si raduneranno nel dopo pranzo nella sala dell'*Albergo alla Stella* — per la medesima ragione ed inizieranno immediatamente la Campagna.

## Collegio di San Vito.

Il signor avv. Domenico Barnaba, ci scrive:

« *Egregio sig. Direttore*,

Pregola smentire la notizia corsa su alcuni giornali, e forse con mire subdole, che il conte Gustavo Freschi non insinui (!!) più la sua candidatura al collegio di S. Vito. D'incarico di alcuni amici io stesso gli telegrafai in proposito a Roma, ed egli egualmente per telegramma mi rispose le precise: *accetterò candidatura questo collegio, patto mi vogliate ancora.*

Tanto per la verità.

*B. Barnaba* ».

Non c'è che dire, il metodo è spiccio. La condizione poi posta dall'egregio conte all'accettazione della candidatura, è addirittura sublime. Se, per esempio, non lo volessero più, egli.... non accetterebbe.

## Collegio di San Daniele-Codroipo.

Ci scrivono da San Daniele, 26:

Un manifesto-circolare, firmato da circa ottanta elettori e diramato largamente per tutto il Collegio invita gli elettori tutti per domenica, 27, alle ore 10 ant., nella sala della nostra Società Operaia.

La circolare conclude:

« Data la gravità e difficoltà dell'attuale momento e la conseguente necessità che dalla pubblica libera e serena discussione debba scaturire la proclamazione del candidato del collegio, i sottoscritti sono fiduciosi che nessuno mancherà d'intervenire alla riunione ».

## Collegio di Gemona-Tarcento.

Ci si comunica:

Per domani, domenica, 27, alle ore 15, è indetta in Artegna nella sala Forchir (Albergo Centrale) una riunione elettorale per la proclamazione del candidato. *Il Comitato promotore.*

## Collegio di Spilimbergo-Maniago.

Ci si comunica da Spilimbergo 26:

Per domani, domenica, 27, è indetta in Sequals la riunione degli elettori per la proclamazione della candidatura.

Pare che la candidatura di Pascolato incontri molte opposizioni.

**Orario Ferroviario**
(Vedi in quarta pagina).

# PROVINCIA

**Mercati di animali bovini** che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 28 maggio — Buia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, *Romans*, *Godega*, *Vittorio*.

Martedì 29 id. — Martignacco, Spilimbergo, *Godega*.

Mercoledì 30 id. — Udine, Mortegliano, *Oderzo*, *Godega*.

Giovedì 31 id — Udine, Sacile.

Venerdì 1 giugno — Gemona, S. Vito al Tagliamento, *Cormons*, *Conegliano*.

Sabato 2 id. — Buttrio, Pordenone, *Belluno*, *Motta di Livenza*.

**Cividale,** 25 maggio.

**Notizie spicciole.**

Ieri il giovanotto signor Cesare Corte cadde dalla bicicletta e si slogò una spalla. Dovrà guardare il letto per una ventina di giorni.

***

Fra giorni, a quanto si dice, verranno esposte al pubblico delle grandi tabelle destinate per la pubblicità. L'iniziativa è municipale, e l'impresa privata. Sarà così tolto lo sconcio di vedere deturpati tutti i muri delle case a piacimento degli attacchini e con grande dispetto dei proprietari delle case.

***

Nella vicina frazione di Rualis giorni sono venne percossa certa Furlan Maria, d'anni 21, ad opera di una megera della frazione medesima, ed oggi la paziente si è aggravata al punto di essere in pericolo di vita.

***

La cittadinanza reclama un provvedimento contro quell'accattone di mestiere, che risponde al nome di Tomat Giuseppe.

In proposito alla questua il Ministero ha diramato di recente una circolare, e desidererei sapere se il nostro Delegato l'ha ricevuta, e se ha avuto tempo di leggerla.

***

Oggi passò per Cividale l'annuale branco di fedeli della Carniola diretti in pellegrinaggio a Clauzetto ed in altri siti. Fortuna per loro e più per *noi* che non fa gran caldo.

***

Iersera la banda cittadina svolse maestrevolmente il programma. Abbastanza pubblico assisteva al concerto.

Era però un buio che stringeva il cuore, pensando che si vive in tempi di luce. S'affrettino le pratiche per l'impianto della luce elettrica e termineranno le lamentele.

*Petronio.*

**Fiori d'arancio.** Lieto coronamento di un eletto amore di gentili anime, oggi in Pontebba si celebrano gli sponsali della *vezzosa e compitissima* signorina Linda Malattia coll'egregio signor Romano D'Agostini da Rivignano.

Alla coppia avventurata i migliori auguri di perenne felicità; alle rispettive famiglie sincere congratulazioni.

*aa.*

**Sotto le ruote.** L'altro giorno a Valvasone un ragazzo dodicenne mentre se ne stava su di un carro trainato da due buoi, per un improvviso scarto di questi — spaventati per l'improvvisa comparsa di un ciclista — fu sbalzato a terra e le ruote del pesante veicolo gli passarono su ambedue le gambe, fratturandogliele.

È in grave stato.

## DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

**Consiglio municipale. Le stazioni di sparo.** Scrivono da Cormons 25:

Nella *seduta di ieri*, *fra gli* argomenti posti all'ordine del giorno figurava quello riflettente l'impianto delle stazioni di sparo contro la grandine. La Commissione eletta dal Consiglio dopo aver studiato a lungo l'opportunità dell'impianto e dopo un'infinità di studi topografici presentò ieri al Consiglio una specie di elaborato col quale si proponeva l'acquisto di 12 cannoni, ritenuti sufficenti per salvare tutta la nostra campagna dall'ingrata visita della gragnuola.

Il Podestà dichiarò invece che per garantirsi da ogni sorpresa occorrono almeno 80 cannoni, per cui la spesa a carico del Comune sarebbe stata troppo grave. Espresse quindi l'idea che meglio del Municipio potesse provvedere all'erezione delle stazioni di sparo un Consorzio di proprietari.

Fra gli 80 del Podestà, i 12 della Commissione e il consorzio, il Consiglio finì con lo stabilire l'acquisto di... due, dico due cannoni, e anche questi a titolo... di prova.

Per la spesa si provvederà coi fondi destinati al cimitero, previo permesso della Giunta. Per i due cannoni votò anche la famosa commissione che ne voleva 12.

# UDINE

## Cronaca elettorale.

**La proclamazione della candidatura pei partiti popolari — Niente candidatura Caratti.**

L'*Adriatico* annunzia per stasera, alle 20 e mezzo, nella sala Cecchini, la riunione dei partiti popolari, per la pubblica proclamazione della candidatura Girardini.

Ci risulta che si tratta di una semplice riunione privata dei membri del Comitato, per accordi.

Quando e come si farà la proclamazione pubblica della candidatura dei partiti popolari, *non* sappiamo ancora.

***

Allo stesso giornale poi si scrive da Udine di una candidatura offerta da avversarii come diversivo all'egr. avv. Umberto Caratti, che avrebbe risposto «con uno sdegnoso rifiuto».

Per la cronaca e per la verità, ristabiliamo i fatti e mettiamo le cose a posto.

I *nostri amici già da tempo* avevano pensato di offrire la candidatura pel Collegio di Udine all'avv. Caratti, ritenendolo — per la ben nota e provata ed immutata fede democratica, e per le doti esimie d'ingegno e di coltura che lo resero fra noi simpatico e popolarissimo — ritenendolo, diciamo, egregiamente idoneo all'alto mandato ed a raccogliere sul suo nome una larga e concorde affermazione di tutte le gradazioni del pensiero schiettamente liberale nella nostra città.

Ultimamente poi questa idea aveva trovato caldi fautori anche in altri rispettabili cittadini, sebbene militassero in partito politico diverso dal nostro.

E già si era formata una forte corrente favorevole a questo proposito, ma l'avv. Caratti, interpellato dagli amici, ha formalmente dichiarato di non accettare tale candidatura.

Ma, come si vede, non era proprio il caso di «sdegni». — Tutt'altro!

## Le elezioni e i maestri.

**Due parole al «Cittadino italiano».**

A conforto delle osservazioni nostre dell'altro giorno pubblichiamo volentieri queste brevi note di un egregio maestro:

« Siamo lieti che anche il *Cittadino*, nel suo ultimo numero, riconosca la tenacia dell'Associazione Magistrale Friulana, e che trovi giusto lo scopo che la muove ad *arrabattarsi* nella presente lotta politica; ma non comprendiamo come i mezzi onesti che la legge accorda ad ogni cittadino per conseguire il bene delle collettività, possano essere un malo esempio per gli *studenti delle classi superiori.*

Uno dei principali obbiettivi della scuola è l'educazione, la quale deve insegnare al giovanetto quali sieno i benefici ordinamenti dei popoli liberi, il modo di usare della libertà. Ora se i maestri mostreranno coll'esempio il modo di pacificamente, rispettosamente conseguire i legittimi beni cui aspirano, non avranno che completato l'insegnamento della scuola ».

La *Patria*... delle pantofole bofonchia perchè i suoi corrispondenti «ordinari» non la informano dai «collegi politici» in attesa delle *notizie concrete* — delle voci che corrono e dei nomi che si fanno. I nostri corrispondenti invece — forse perchè sono un po' meno «ordinari» — c'informano, da bravi cronisti; e questo dà ai nervi alla *Patria* delle pantofole; la quale trova perfino che i nomi del Monti a Pordenone del Galeazzi a San Vito, e del Di Brazzà a Palma-Latisana sanno di... radicale-socialista! E trova che non è ben fatto raccoglier voci e nomi prima della proclamazione.

Poi, tanto per la logica, conclude sdottorando che "se migliori fossero i costumi della vita politica, le prime indicazioni dei nomi dei *Candidati preferibili dovrebbero venire dai Giornali*„. E dunque?...

C'è da rimbambire. Ma la *Patria* delle pantofole non corre, fortunatamente, questo pericolo.

## Il concorso scolastico provinciale.

Il tempo è venuto a guastar le uova nel paniere; ma tuttavia i bravi membri del Comitato dell'educazione fisica, gli alunni e le alunne tutti sfidano il tempo, e il concorso si fa ugualmente, e senza dubbio riuscirà sotto ogni aspetto del pari splendido, e senza dubbio superiore a quello dell'anno scorso, che pur riuscì così imponente per concorso di scuole e di pubblico accorso ad ammirare e ad applaudire al trionfo dell'educazione fisica dalla quale nella massima parte dipende la fortuna della patria.

Quest'anno abbiamo poi con viva compiacenza notato il maggior concorso della donna. Numerosissime sono le allieve delle nostre Scuole Normali e *Complementari che prendono parte alla* gara.

Al completo interviene il Convitto femminile annesso alla R. Scuola Normale; e notiamo anche — e di ciò tributiamo elogio vivo e sincero al consiglio di amministrazione — una larga rappresentanza dell'Orfanotrofio Renati, sezione femminile.

Così in Udine nostra la donna dà prova di essere superiore a certi vieti ed antichi pregiudizi che oggi ancora l'ignoranza e la superstizione vorrebbero alimentare a scapito della razza e delle future generazioni della nazione.

### Gli esercizi di stamane.

Puntuale stamane alle ore 7 la prima squadra, composta degli allievi del ginnasio, si trovava al campo dei giuochi, dove eseguì egregiamente dinanzi alla giuria gli esercizi prescritti.

Seguirono negli esercizi la IV classe elementare maschile (Teatri); la I A delle Suole Tecniche, che li eseguì in modo perfetto, e la V maschile (Teatri).

Persistendo la pioggia, la Giuria si recò alla Palestra dove prosegue tuttora il saggio.

Nell'ampia sala della palestra si trovavano radunate molte eleganti signore, i membri del Comitato dell'educazione fisica, il sig. Sendresen, presidente del concorso scolastico, il sig. Lang, segretario del medesimo, e tutti i membri della Giuria.

Compongono la Giuria i signori co. Ronchi, presidente, maestro Pizzari di Cividale, vice-presidente, Rubazzer, segretario, De Pauli, Piozzi, Degani, Vicario, prof. Marzoni, Miani (membri).

Dei membri della giuria i sig. co. Ronchi, De Pauli, e Piozzi compongono la giuria speciale per la sezione femminile.

Viene prima la squadra delle R. Scuole Normali. Sono cinquanta e più signorine, tutte in elegantissimo e serio costume che eseguiscono gli esercizi in modo perfetto suscitando l'ammirazione ed il plauso della giuria e del pubblico.

Noi dobbiamo, ad onor del vero e per fedeltà di cronisti, tributare alle allieve delle nostre scuole Normali speciale elogio per il contegno serio, corretto, riguardoso tenuto sempre, e degno di essere *citato ad esempio* anche ai giovani.

Seguono alle Scuole Normali le scuole complementari che, come le prime, eseguiscono in modo inappuntabile i loro esercizi e sono anch'esse applaudite.

Seguono ancora: Elementari femminili Ospital Vecchio cl. IV sez. A, id. sez. B, id. cl. V, id. Scuole delle Grazie cl. IV, id. id. cl. V.

Le brave bambine dimostrano tutte mirabile precisione per cui va data lode speciale e ben meritata all'ottima insegnante di ginnastica signora Italia Rossi-Petoello, che non risparmia cure e fatica per istruire in modo perfetto le sue intelligenti e graziose alunne, le quali, dando così belle prove, e così chiari risultati, mostrano di corrispondere amorosamente alle premure della loro cara ed amata insegnante.

***

Dopo un quarto d'ora di intervallo viene la squadra del r. Liceo che eseguisce abilmente e in modo perfetto svariati esercizi militari e ginnici.

Siamo alle 9.40.

Si susseguono nell'esecuzione degli esercizi stabiliti dal programma (esercizi militari e ginnici tutti splendidamente eseguiti) la seconda squadra degli allievi del r. Ginnasio, che eseguisce anche una brillante partita *a schiavi*; il primo corso sez. A r. Istituto tecnico e il primo sez. *B* id.

Sono ormai le undici, e gli esercizi si sospendono fino alle 14, ora in cui verranno ripresi o al campo o alla palestra a seconda del tempo.

Daremo lunedì il seguito del resoconto delle gare.

Oggi però non possiamo tacere anche un elogio ai bravi giovani delle nostre scuole per il loro contegno serio e sempre corretto.

### Oggi nel pomeriggio.

Probabilmente dopo pranzo avranno luogo al Campo dei giuochi le gare individuali di salto in alto e in lungo, e, tempo permettendolo, la corsa di resistenza, e le gare di corsa veloce al campo per le sezioni maschili.

### Il programma di domani.

Domani, domenica:

*Alle 8.30*, cominceranno le esercitazioni con la squadra delle Scuole elementari maschili di Pordenone; poi seguiranno le r. Scuole tecniche della

città; poi le Scuole maschili di Tolmezzo.

*Alle 10*, corsa.

*Alle 10.30*, gare individuali di salto in alto e in lungo e di corsa veloce.

— Pure nella mattinata continueranno le gare individuali.

*Ore 16.30*. Riunione di tutte le squadre maschili a San Domenico.

*Ore 17*. Corteo: via Zanon, Mercatovecchio, della Posta, Gorghi e Campo della festa.

*Ore 17.30*. Gara libera di squadre.

*Ore 18.30*. Esercizi collettivi eseguiti da tutte le squadre riunite.

*Ore 19*. Proclamazione dei premi.

## Altre industrie friulane all'Esposizione di Verona.

Ancora dalla rassegna dell'*Adige* nella galleria industriale dell'Esposizione di Verona:

Il nostro sguardo è attratto dalla mostra delle scuole dei cestoni, istituite per cura del Ministero dell'Agricoltura e dell'*Associazione agraria friulana*. In essa si sono esposti due salotti in *bambù*, in stile giapponese, uno in viola, l'altro in rosso cupo, nei quali la stoffa dei mobili e le tappezzerie delle pareti si fondono in un tutto specialmente armonico ed elegante. La leggerezza del *bambù* nulla toglie alla naturalezza dei vari mobili, nel mentre dona all'insieme una finezza di effetto meraviglioso.

È desiderabile — conclude l'*Adige* — che il Ministero d'Agricoltura — di fronte al successo ottenuto dalla scuola friulana dei panierai — abbia ad incoraggiare l'istituzione di altre scuole consimili anche in altre regioni d'Italia.

Il giornale veronese ha poi un elogio per la «variata collezione di mobili da camera e da giardino, in vimini, elegantissimi e solidi e a prezzi d'una limitatezza eccezionale» della ditta Brusadin di Pordenone.

Noi ci compiacciamo dei bei successi delle nostre industrie, e specialmente coll'*Associazione agraria friulana* la cui benefica opera è citata, in guisa così lusinghiera, ad insegnamento ed esempio.

**Le nuove pensioni ai veterani.** Si comunica che entro il corr. mese saranno spediti alle delegazioni del Tesoro i libretti delle nuove pensioni concesse con decreto reale del 3 corr. a 1850 veterani del 1849, onde possano subito riscuotere gli assegni.

Fu ordinata inoltre un'accurata indagine sugli assegni vigenti tuttora, onde si eliminino le partite relative ai defunti o ai decaduti per altre cause dal diritto all'assegno, che figurano tuttavia in bilancio, destinandosi le somme risultanti disponibili a favore di altrettanti veterani esclusi ancora dall'assegno.

**Tiro a segno.** Domani dalle 6 e mezza alle 9, ultimo giorno per l'esecuzione delle lezioni regolamentari. Proclamazione dei premiati e consegna delle medaglie.

**Il Congresso agrario di Verona** fu rinviato ai giorni 12, 13 e 14 giugno.

Per essere ammessi al Congresso non occorre esser soci di Associazioni agrarie; basta inscriversi presso quella dell'Alto Agro Veronese. Iscrizione gratuita.

**Una visita alle scuole d'arti e mestieri.** Iersera, la Direzione della Società operaia, fece una visita alle scuole d'arti e mestieri. Fu ricevuta dall'egregio direttore prof. Giovanni Del Puppo, il quale volle informarla minutamente di tutto ciò che è inerente alla scuola e all'indirizzo da esso dato e che intende in seguito di dare alla medesima.

Sappiamo che la Direzione della Società operaia si trovò contentissima tanto del nuovo indirizzo dato che del profitto degli alunni, ed ebbe parole di lode e di encomio pel direttore e per il personale insegnante, e d'incoraggiamento per gli alunni.

**Circolo filarmonico „Giuseppe Verdi„.** Per festeggiare il primo anniversario della fondazione del Circolo, la Direzione decise di dare la sera del 30 corr. un grande concerto colle sezioni orchestrale e mandolinistica, entrambe sotto l'abile direzione del distinto maestro Verza.

Il tenore concittadino signor Visentini concorrerà gentilmente a rendere più bella la festa.

Dopo il concerto avrà luogo, nelle sale stesse del Circolo un banchetto al quale potranno intervenire tutti i soci e le persone di loro famiglia, purchè due giorni prima vengano fatte alla Sede del Circolo le necessarie prenotazioni e versata la quota stabilita in lire 2.75 per persona.

**Il callista** Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91.

**Lo sciopero parziale alla ferriera. L'altra campana.** Ecco l'annunciata dichiarazione portataci dalla commissione di operai di cui dicemmo ieri:

«In rettifica all'articolo, comparso sul *Giornale di Udine* e sul *Friuli*, circa lo sciopero parziale della ferriera, nel quale noi troviamo travisato il fatto ci crediamo in dovere di porre la questione nei suoi veri termini.

Intanto, non è vero che gli operai abbiano abbandonato il lavoro senza mai aver ricorso in Direzione per le proprie lagnanze. In base a questi ricorsi, una volta siamo riusciti a farci facilitare un vagone di ferro scarto.

Non è vero che gli operai non si siano presentati *per tutta la giornata di lunedì*, mentre la verità è, che ben due volte nel pomeriggio si sono presentati, ma non furono ricevuti.

Non è vero, che gli altri operai abbiano preso il loro posto, perchè nessuno si presentò al lavoro, tranne quei *pochi*, che *non vollero prender parte* al fatto (ma che però ci incoraggiarono alla resistenza).

Non è vero che gli operai, martedì, si siano presentati al lavoro *chiedendo perdono*. Fu mercoledì, che pensarono di mandare un persona influente dal sig. Direttore, per patrocinare la loro causa. In base a ciò il sig. Direttore, accettò di prender con i cinque operai, i quali all'indomani si presentarono.

Dal discorso avvenuto è inutile parlare; diciamo solo che il patto per essere ripresi al lavoro, consisteva in una lettera che i suddetti dovevano mandare alla Direzione, nella quale dichiarassero, che riconoscevano il loro torto, non che i danni arrecati, e dichiarassero pure, che ogni qualvolta essi abbiano ricorso per lagnanze, ebbero sempre soddisfazione, e che furono sempre pagati in base alla tariffa. Gli operai, accordati fra loro, decisero bensì di mandare la lettera, riconoscendo tutto il torto avuto, e sottomettendosi ai rimproveri meritati, ma *non* di riconoscere, di essere stati pagati pagati in base alla tariffa, e nemmeno di aver avuto soddisfazione nei reclami.

Seguono le firme di cinque operai, a nome dei compagni.

**Un cavallo a terra.** Alle 10.20 di stamane in via della Posta, il cavallo attaccato alla carrozza del tram n. 8, scivolò e cadde di quarto sul fianco sinistro, fuori delle rotaie, rimanendo impigliato con la gamba destra posteriore fra i raggi d'una ruota.

La carrozza fu immediatamente fermata ed il povero animale fu liberato da quella posizione dal personale tramviario e da parecchi cittadini che erano ivi accorsi.

Per fortuna — e con meraviglia di tutti — non si era fatto alcun male.

**Uomo allegro il ciel l'aiuta.** Ci si comunica:

«Rettifichiamo i buontemponi di Udine, che partiti giovedì scorso per *Martignacco*, traversando *piani e monti*, guadando laghi e fiumi, entrarono eroicamente senza colpo ferire a *Santa Margherita*, recandosi poscia nella grande *Plaino*, nella quale metropoli, trovarono quel *genio gentile* di *Pagnacco* che aveva preparato un sontuoso *lungh* d'asparagi ed accessori.

*L'acquolina in bocca* toccò invece a quella comitiva diretta a *Moruzzo*, che non giovò ad essa neppure la carta militare geografica di ultimo modello che era monita».

**Banda di fanteria.** Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 20 maggio dalle ore 21 e mezza alle 22 in piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia «Indiana» — Sellenick
2. Waltzer «Toujours ou Jamais» — Valdteufel
3. Coro scena ed aria «Ebreo» — Appolloni
4. Mazurka «Idea» — Baur
5. Intermezzo e quadro 1° atto 3° «Manon Lescaut» — Massenet
6. Sinfonia «I Vespri Siciliani» — Verdi.

**Per l'erigendo Ospizio cronici in Udine. Elargizione di mille lire.** Nella circostanza della morte del comm. Nicolò nob. Mantica, la locale Cassa di risparmio ha ricevuto le seguenti offerte: lire 20 da Vittoria e Daniele co. Florio, 15 dal cav. ing. Grato Maraini, 25 dal cav. Francesco Braida, 10 dalla co. Dorotea Cossio di Colloredo, 3 da Giovanni co. di Colloredo-Mels, 10 dall'impresa Leonardo Rizzani.

— Il signor co. Cesare Mantica e la signora contessa Emilia Mantica-Caratti, inviarono una loro offerta di lire 1000 con la seguente:

«Per concorrere nell'opera iniziata da nostro padre, comm. Nicolò nob. Mantica, depositiamo alla Cassa di risparmio in Udine, a favore dell'erigendo Ospizio cronici, lire 1000».

**Mercato della foglia.** Ecco i prezzi della foglia di gelso spogliata, praticati sul mercato odierno: cent. 16, 18, 19, 20, 22, 23 e 25 al chilogramma.

**Distorsione.** Angelo Chiarandini fu Angelo d'anni 45, da Godia, venne medicato in questo Ospitale, per accidentale distorsione al ginocchio destro. Guarirà in 15 giorni.



### Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 25 - 5 - 1900 | ore 9 | ore 15 | ore 21 | 26/5 ore 5 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare | 747.9 | 747.1 | 748.8 | 748.6 |
| Umido relativo | 76 | 55 | 65 | — |
| Stato del cielo | cop. | misto | cop. | piov. |
| Acqua cad. mm. | 2.0 | — | 1.1 | 5.5 |
| Velocità e direzione del vento | 1.SE | 6.SW | calma | calma |
| Term. centigr. | 17.6 | 21.0 | 17.3 | 11.8 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 25 | Temperatura | massima | 22.2 |
| | | minima | 14.5 |
| | | minima all'aperto | 13.0 |
| 26 | Temperatura | minima | 13.2 |
| | | minima all'aperto | 12.0 |

*Tempo probabile:*

Venti freschi settentrionali al Nord, di Sud-Ovest cielo vario in Calabria e Sicilia nuvoloso o coperto altrove con pioggie e qualche temporale; mare mosso ed agitato specialmente il Tirreno e può darsi però che il cattivo tempo non abbia a durare e si inizi presto il miglioramento.

## Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

*Udienza 25 maggio.*

**Contrabbandieri condannati.** Battistig Giuseppe da Montefosca di Tarcetta per contrabbando venne condannato a lire 252.58 di multa.

Borgù Marianna e Borgù Andrea da Dugher di Stregna per contrabbando vennero condannati: la prima a lire 3.96 di multa e l'altro a lire 1.98 di multa.

**Assoluzione.** Pittaro Stefano da Flumignano venne assolto dall'imputazione di contrabbando per non provata reità.

— Zabrieszach Giovanni da Brizza di Savogna venne assolto per non provata reità dall'imputazione di contravvenzione alla legge sulla fabbricazione degli spiriti.

**Renitente condannato.** Passot Antonio da Brugnera, ora residente a Bolzaneto di Genova, venne condannato a mesi otto e giorni dieci di detenzione per renitenza alla leva.

## *A zonzo*

*Il Principato-bisca all'Esposizione di Parigi.*

Leggo con molto piacere che il principato di Monaco è rappresentato all'Esposizione di Parigi da un padiglione di dimensioni naturalmente modeste, ma che armonizza con il lusso e la bellezza di tutti gli altri. Una villa monegasca dell'architettura semplice e dai colori delicati, col tetto d'oro rifulgente al sole, è la riproduzione della famosa villa della Condamina. Tutto intorno, il principe di Monaco ha fatto costrurre delle aiuole contenenti le piante più belle e rare dei suoi giardini „.

Si spera che — per la completa riproduzione — quelle piante saranno adorne dei ritratti di tutti i poveri diavoli che portarono alla celebre bisca... la borsa e la vita.

*

*La moltiplicazione dei telegrafi senza fili.*

Da Parigi si annuncia che il luogotenente di vascello Tissot riuscì a mettersi in comunicazione mediante un telegrafo senza fili, diverso da quello di Marconi, con la corazzata *Massena* che trovavasi in alto mare, a 69 chilometri dalla costa.

Questa dev'essere oramai la centesima varietà di telegrafo senza filo, inventata dopo Marconi.

La faccenda si fa seria; perchè, quando ogni semplice mortale avrà in casa — e magari in tasca — il suo bravo telegrafo senza filo, sarà obbligato a conoscere tutte queste varietà, per mettersi in comunicazione cogli altri mortali. E c'è da perdere... il filo!

E sopratutto penso: quando si telegraferà liberamente senza filo, come farà il Ministero Pelloux a controllare i telegrammi elettorali?

Con un decretone ordinerà che chiunque possieda un telegrafo senza filo sia subito passato a filo... di spada

*

Per finire.

Un fiero barone napoletano camminando lungo il marciapiede sinistro, si scontra in un campagnuolo, il quale, fermo nel suo diritto, non si muove.

I due si squadrano per un po', finchè il barone esclama con cipiglio:

— Ohe! Io non cedo il passo a un asino, veh!

— Ed io sì — risponde il villico.

E si tira da parte.

## NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

**Tutti gli albanesi in armi.**

*Berlino 26* — Il *Lokal Anzeiger* ha da Costantinopoli che l'armamento di tutto il popolo albanese è ora un fatto compiuto e che la Porta teme che gli albanesi chiedano ora la concessione della autonomia, decisi, nel caso di bisogno, a ricorrere alla violenza.

**Dimostrazioni antifrancesi.**

*Londra 26* — Secondo i giornali, sull'isola di Jersey sono avvenute delle tumultuose dimostrazioni antifrancesi; la folla fracassò le vetrine dei negozianti francesi; dovette intervenire la truppa, che caricò la folla alla baionetta. Si operarono complessivamente 30 arresti.


ENRICO MERCATALI, Direttore.
ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

## In S. Daniele nel Friuli

amena staz'one climatica, affittansi, posizione centrale, ampi locali uso Caffè principale o Birraria, Ghiacciaja e Giardino. Per trattative rivolgersi al sig. Rodolfo Biasutti, S. Daniele nel Friuli.

## Un bussul prodigios.

Jeri quasi disperat:
L'ispett al jere lit,
No bevevi un gott di vin,
Jeri tu ridott al fil;
Su cui miedi stevi dur
O sarèss crepàt sigur;
Ma ue, none, benedete
Je cortule su biel selete
La di Sandri speziar;
Mi ha portat un gott di amar (1)
[illegible]
Or stampàssi [illegible]
Si è operàt in me di strade;
Che no'l d'olie no fos stade
[illegible]
[illegible]

(1) L'Amaro Gloria del chimico farmacista Luigi Sandri di Fagagna trovasi vendibile all'ingrosso ed al minuto in Udine presso il sig. Zanuttini Gio. Batt., Piazza del Duomo.

## ACQUA della CORONA

La migliore tintura del mondo

**Potente ristoratore**

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la *più rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno e nero perfetto*. La più preferibile alle altre perchè *composta di sostanze vegetali*, e perchè la più economica non costando soltanto che *lire due la bottiglia*.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli*, Udine, Via Prefettura N. 6.

## Ford-Fripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Ricercato assai poichè non pericoloso per gli animali domestici come lo sono quasi tutti gli altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

MOSTRE CAMPIONARIE
**BERTELLI**
MILANO, ottagono Galleria V. E.,
TORINO, portici di Piazza Castello, 25.
NAPOLI, via Roma, 301-302.

Crema Venus, soavemente profumata, vaso L. 1.50, più cent. 20 per posta; due vasi L. 2.80, franchi di porto.
Estratto Venus, per fazzoletto, flacone L. 4.50, più cent. 60 per posta; due flaconi L. 9.
Vellutina bianca, rosea o rachel, scatola porcellana L. 2.75; di cartone L. 2.—, più cent. 20 se per posta.
Lozione Venus semplice, flac. L. 1.75, più profumata ed inodora, cent. 60 per posta.
Detta al Petrolio, antipelliculare per eccellenza, tre flac. L. 5.— franchi di porto.
*Dentifrici, Cosmetici antisettici Vitilis, Profumeria Venus, Ducale, Flora*: elenco e tavola *chatulles*, gratis, dietro richiesta.

**ORARIO FERROVIARIO**

| Partenze | | Arrivi | Partenze | | Arrivi |
|---|---|---|---|---|---|
| DA UDINE | | A VENEZIA | DA VENEZIA | | A UDINE |
| O. | 4.40 | 8.57 | D. | 4.45 | 7.43 |
| A. | 8.05 | 11.52 | O. | 5.10 | 10.07 |
| D. | 11.25 | 14.10 | O. | 10.35 | 15.25 |
| O. | 13.20 | 18.16 | D. | 14.10 | 17.— |
| O. | 17.30 | 22.25 | O. | 17.— | 21.55 |
| D. | 20.23 | 23.05 | M. | 22.25 | 3.35 |
| DA UDINE | | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | | A UDINE |
| O. | 6.02 | 8.55 | O. | 6.10 | 9.— |
| D. | 7.58 | 9.55 | D. | 9.28 | 11.05 |
| O. | 10.35 | 13.39 | O. | 14.39 | 17.06 |
| D. | 17.10 | 19.10 | O. | 16.55 | 19.40 |
| O. | 17.35 | 20.45 | D. | 18.39 | 20.05 |
| DA UDINE | | A TRIESTE | DA TRIESTE | | A UDINE |
| O. | 5.30 | 8.45 | A. | 8.25 | 11.10 |
| D. | 8.— | 10.40 | M. | 9.— | 12.55 |
| M. | 15.42 | 19.45 | D. | 17.30 | 20.— |
| O. | 17.25 | 20.30 | M. | 20.45 | 4.10 |
| DA CASARSA | | A SPILIMB. | DA SPILIMB. | | A CASARSA |
| O. | 9.11 | 9.55 | O. | 8.05 | 8.43 |
| M. | 14.35 | 15.25 | M. | 13.15 | 14.— |
| O. | 18.40 | 19.25 | O. | 17.30 | 18.10 |
| DA CASARSA | | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | | A CASARSA |
| A. | 9.10 | 9.48 | O. | 8.— | 8.45 |
| O. | 14.31 | 15.16 | O. | 13.21 | 14.05 |
| O. | 18.37 | 19.20 | O. | 20.45 | 21.25 |
| DA UDINE | | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | | A UDINE |
| M. | 6.06 | 6.37 | M. | 7.05 | 7.38 |
| M. | 10.12 | 10.39 | M. | 10.53 | 11.18 |
| M. | 11.40 | 12.07 | M. | 12.40 | 13.11 |
| M. | 16.13 | 16.45 | M. | 17.15 | 17.46 |
| M. | 20.20 | 20.52 | M. | 21.10 | 21.41 |
| DA UDINE | | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | | A UDINE |
| M. | 7.50 | 10.— | M. | 8.16 | 9.58 |
| M. | 13.41 | 16. | M. | 13.15 | 16.04 |
| M. | 17.56 | 19.54 | M. | 17.35 | 20.13 |

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 8.25; 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.—; 10.20, 18.15; e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| DA S. GIORGIO | | A TRIESTE | DA TRIESTE | | A S. GIORGIO |
| M. | 6.10 | 8.45 | M. | 6.20 | 8.45 |
| D. | 8.58 | 10.50 | M. | 9.25 | 9.49 |
| O. | 13.36 | 14.— | M. | 12.45 | 14.50 |
| M. | 15.05 | 19.45 | M. | 17.30 | 19.05 |
| O. | 21.37 | 23.55 | O. | 22.25 | 22.25 |

(1) Questo treno si ferma a Cervignano.
(2) Questi treni partono da Cervignano.
(3) Questo treno parte da Portogruaro alle 20.40

**ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE**

| Partenze | | Arrivi | Partenze | Arrivi | |
|---|---|---|---|---|---|
| DA UDINE | | A | DA S. | A UDINE | |
| R. A. | S. T. | S. DANIELE | S. DANIELE | S. T. | R. A. |
| 8.— | 8.20 | 9.40 | 6.55 | 8.10 | 8.32 |
| 11.20 | 11.40 | 13.— | 11.10 | 12.25 | —.— |
| 14.50 | 15.15 | 16.35 | 13.55 | 15.10 | 15.30 |
| 18.— | 18.25 | 19.45 | 18.10 | 19.25 | —.— |

## La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cassarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua?

## CHININA - MIGONE

**PROFUMATA E INODORA**

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

**Basta provarla per adottarla.**
**Guardarsi dalle contraffazioni.**

Si vende tanto profumata che inodora, non a peso, ma in flaconi da L. **1.50** e L. **2** ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. **3.50**, L. **5** e L. **8.50** la bottiglia.

*Trovasi da tutti i Droghieri, Profumieri e Farmacisti.*

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

Deposito generale da **A. Migone e C., Milano**, Via Torino, 12

## RONCEGNO

**la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa**

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

**ANEMIA, CLOROSI**

malattie dei Nervi, della Pelle, muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno.

L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglia verdi con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. Dal Waiz e sopravi la marca depositata. *Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno, perchè inefficaci.*

### Stabilimento Balneare di Roncegno

535 m., Stazione della nuova ferrovia di Valsugana. Magnifica posizione, riparata dai venti, temperatura costante 18-22°, aria balsamica, asciutta, purissima. *Bagni e fanghi minerali, completa Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, Inalazioni.*

200 Stanze, Sale e Saloni, Illuminazione elettrica, stupendo Parco, ameni passeggiate, Lawn Tennis, Concerti, Riunioni. — Stagione Maggio-Ottobre. — Informa la Direzione.

## GUARIRE RADICALMENTE

e **non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segreto (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò are adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e del **Iniezione Roveda** che costa **lire 3.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscono **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri [illegible], restringimenti d'orina). **SPEDIZIONE AMBE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

**SI DIFFIDA** che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e meglio ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Zucca**, successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalato**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 69, e in tutte le principali Farmacie del Regno

## LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli, preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

**Si vende in bottiglie da L. 1.50 e L. 2.50**

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

## SOMATOSE

ALBUMINOIDI DELLA CARNE
-FACILMENTE SOLUBILI-

**RICOSTITUENTE**

efficacissimo per le persone delicate e mal nutrito, puerpere, convalescenti, ammalati di stomaco, nell'anemia delle donne in parto, tisi e specialmente Clorosi. Eccita l'appetito producendo un'abbondante secrezione di latte materno.

VENDESI NELLE FARMACIE

## VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.